Sabato 19 Dicembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 301

# LA PATRIA DEL FRIULI

**Abbonamenti:** Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

| In Italia e Colonie | | Estero | |
|---|---|---|---|
| Anno | L. 52.— | Anno | L. 127.— |
| Semestre | » 27.— | Semestre | » 65.— |
| Trimestre | » 14.— | Trimestre | » 35.— |
| Mese | » 5.— | | |

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

**Inserzioni:** Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 3-66) e succ.

Prezzi per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tasse governative e prev. giorn. 1.60 % in più).

## Nel Partito
## Il dott. Chiavegatti confermato Capo Ufficio Stampa

ROMA, 19. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito Nazionale, ha confermato nella carica di Capo Ufficio Stampa e Propaganda il camerata dott. Arrigo Chiavegatti ed ha nominato vicesegretario dei G. U. F. il Console della M. V. S. N. Giovanni Poli.

Il Segretario del P. N. F. ha presentato a S. E. il Capo del Governo il Console Dall'Orto ed i camerati dott. Palli Federico e Podestà dott. Agostino, che hanno cessato dagli incarichi rivestiti rispettivamente di Capo di S. M. del F. G. di C. e di vicesegretario del G. U. F. Sua Ecc. il Capo del Governo ha loro espresso il suo compiacimento per l'opera svolta.

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto S. E. Manaresi che gli ha portato il devoto saluto del C. A. I. e dell'Associazione degli alpini in congedo.

## La delegazione dei legionari polacchi a Firenze

FIRENZE, 19. — La delegazione dei Legionari polacchi, che è giunta l'altra notte, ieri, accompagnata dall'on. Coselschi e da personalità cittadine, ha deposto una corona d'alloro sul monumento che ricorda i Caduti per la Patria. In corteo, insieme con numerosi volontari di guerra, la delegazione si è recata al Tempio di Santa Croce dove ha deposto una corona d'alloro sulla tomba del colonnello fiorentino Stanislao Bechi, che cadde per la indipendenza polacca.

Dopo una visita ai monumenti della città, a Palazzo Vecchio i legionari sono stati ricevuti dal Podestà senatore Della Gherardesca che ha loro porto il saluto di Firenze, guidandoli poi nella visita delle storiche sale.

Nel pomeriggio i legionari hanno visitato il Museo dell'Accademia e la Casa del Fascio ove sono stati ricevuti dal Segretario Federale dott. Pavolini e la sede dell'Associazione dei Volontari fiorentini, vivamente festeggiati.

Nella nottata gli ospiti sono partiti per Venezia.

## Il primo Convegno bacologico nazionale

NAPOLI, 19. — Nei locali della stazione zoologica ha avuto luogo la riunione del primo convegno biologico nazionale promosso dal Consiglio nazionale delle ricerche. Avevano inviato le loro adesioni S. E. Giuliano Balbino, il dr. Frascherelli direttore generale dell'istruzione superiore, il prof. Marpicati, il Duca di Bovino, il prof. Magrini segretario generale del Consiglio delle ricerche. Sono intervenuti numerosi rappresentanti di università italiane.

S. E. Bottazzi, presidente del Comitato nazionale per la biologia, ha inaugurato i lavori del convegno esponendo gli scopi che il Consiglio delle ricerche si propone di raggiungere con questa riunione. Quindi, il prof. Rinaldo, direttore della stazione zoologica di Napoli, ha parlato sulle funzioni esercitate dalla stazione zoologica stessa e sugli sviluppi della biologia.

## Il viaggio dell'«Esperia» per compiere il rito di Bolama

Da Bordo dell'«Esperia» in navigazione (per radio) 18. — Da ore l'Esperia naviga il mare Mediterraneo in condizioni ottime. Il saluto delle autorità e del numeroso pubblico dato al ministro Balbo ed ai suoi compagni di volo con una fervida manifestazione augurale quando l'Esperia lasciò il porto di Napoli verso Casablanca, la prima tappa che verrà raggiunta domani nelle prime ore del mattino, parve agli ospiti del piroscafo la voce della patria che con loro si accompagnasse per risuonare poi viva e presente nel rito di Bolama. A bordo si è creata un'atmosfera di cordialità fra i 300 e più ospiti. S. E. Balbo anima sovente, con la sua parola calda ed appassionata, le fasi del gran volo. Al ministro ed ai piloti atlantici giungono in questi giorni anniversari dell'inizio del volo leggendario saluti ed auguri da ogni parte d'Italia.

## Il pericolo corso da due sportmens

AMSTERDAM, 19. — Due avventurosi sportmen, R. C. Cole e Miss Betty Tompson, sono qui giunti da Londra a bordo di un minuscolo fuori bordo, dopo essere sfuggiti per miracolo al pericolo di essere investiti di notte, nel Mare del Nord, da un piroscafo. Avevano lasciato la banchina del Tamigi due settimane fa seguendo la costa orientale dell'Inghilterra sino a Dover.

Fecero la traversata da Dover a Calais di notte, ma quando erano già in vista di Calais l'elica del motore s'impigliò nelle erbe marine ed il canotto si fermò, proprio mentre un grosso piroscafo avanzava verso di loro. L'agitare disperato di una torcia non riuscì ad attirare l'attenzione del vapore, e fortunatamente l'elica si liberò quando l'investimento sembrava inevitabile. Essi hanno proseguito il loro viaggio lungo la costa belga via Ostenda e Bruges.

# Vivace discussione alla Camera francese
## sulla crisi e sui disoccupati
## Un voto di fiducia a Laval

PARIGI, 19. — La Camera, proseguendo la discussione delle interpellanze sulla disoccupazione, ha approvato con 292 voti contro 281 la priorità di un ordine del giorno socialista che enumera delle soluzioni per la crisi della disoccupazione e particolarmente l'estensione della legge delle assicurazioni sociali ai disoccupati. Quest'ordine del giorno era combattuto dal Governo che però non aveva posto la questione di fiducia.

In seguito al voto favorevole alla priorità, il Governo ha dichiarato di non accettare tale ordine del giorno socialista ed ha posto la questione di fiducia. L'ordine del giorno socialista è stato messo ai voti per scrutinio pubblico.

Il Presidente del Consiglio, Laval, dichiara che egli non sfuggirà mai alle responsabilità e non commetterà mai delle scorrettezze per mantenersi al potere. Aggiunge che se vi è un problema per il quale accetterà difficilmente delle lezioni, questo è il problema che riguarda le classi operaie. Il Governo andrà fin dove potrà e fin dove lo permetteranno le sue risorse, per soccorrere i disoccupati, ma egli si rifiuta di prendere delle misure che non farebbero che aggravare la situazione.

Laval dichiara di accettare un ordine del giorno presentato dal deputato Fels, che approva le misure prese dal Governo a favore dei disoccupati.

Prendono poi la parola i deputati Mistler, Leon Blum, Heraud ed infine l'ex Presidente Herriot che rimprovera Laval di porre i partiti gli uni contro gli altri sul terreno politico e di rifiutare al partito radicale di essere un partito sociale.

Herriot ricorda che la prevenzione della disoccupazione è scritta in un articolo del trattato di Versailles e legge l'articolo in questione. Ciò provoca l'intervento di Tardieu e del Presidente del Consiglio, mentre si accendono battibecchi tra i deputati dei vari settori, tanto che la seduta dev'essere sospesa.

Alla ripresa si passa alla votazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente comunica che l'ordine del giorno socialista è respinto con 316 voti contro 257.

Si dà lettura poi dell'ordine del giorno del signor Fels, accettato dal Governo, che conferma la fiducia nel Governo, nella sua azione per sollecitare l'approvazione del piano di attrezzamento nazionale, del progetto per la Cassa di credito ai dipartimenti e ai Comuni, per accelerare i lavori in sospeso delle amministrazioni pubbliche, per proteggere la mano d'opera nazionale e rinforzare il controllo della mano d'opera straniera, per fissare dopo il 1.o gennaio 1932 da 160 al 90 per cento la partecipazione dello Stato ai fondi di disoccupazione dei dipartimenti e dei Comuni.

L'ordine del giorno Fels è approvato con 324 voti contro 164.

## Dimostrazione di disoccupati ad Amsterdam

AMSTERDAM, 18. — Ieri sera e questa mattina dei disordini si sono prodotti in seguito alle manifestazioni per i disoccupati, la maggior parte comunisti, che rifiutavano di presentarsi due volte al giorno all'ufficio di collocamento. La polizia, presa a sassate, ha dovuto caricare i dimostranti a più riprese e fare uso delle armi. Un dimostrante è rimasto gravemente ferito. La polizia, che ha operato degli arresti, è rimasta padrona del campo.

Anche all'Aja hanno avuto luogo disordini.

## Strano rapimento di una signora e più strana liberazione

CANSAS CITY, 19. — Giorni fa veniva rapita la signora Nelly Donelly, ricca proprietaria di un negozio di mode, insieme al suo automobilista negro mentre questi la conduceva in automobile a casa. Subito dopo, il marito della signora riceveva l'ingiunzione di sborsare 75 mila dollari per il riscatto di lei, altrimenti ella sarebbe stata accecata ed il negro ucciso. Mentre la famiglia e la polizia stavano per prendere i provvedimenti del caso, i due rapiti venivano senz'altro gettati fuori dell'automobile in vicinanza del ponte sulla Kansas Avenue. A parte il loro nervosismo per l'avventura, entrambi erano in buono stato e non avevano subito maggiori maltrattamenti da parte dei banditi. Così questa avventura cominciata in modo assai strano, è terminata in modo assai più strano ancora. Il signor Donelly ha promesso un buon premio a chi gli farà scoprire i rapitori.

## Il processo contro le Heimwehren
## Tutti gli arrestati assolti
## Tentativo di dimostrazioni

GRAZ, 18. — *Nell'udienza odierna del processo contro le Heimwehren, il Procuratore di Stato, nella sua requisitoria, ha sostenuto che col tentativo del tredici settembre si voleva violare la Costituzione, ciò che costituisce indubbiamente un atto di alto tradimento. Per ultimo, l'imputato dot. Pfrimer ha tenuto un breve discorso in cui ha detto fra l'altro che le Heimwehren vogliono il bene delle classi operaie e del popolo tedesco e questo non può essere considerato come alto tradimento. Ha concluso chiedendo ai giurati l'assoluzione in nome del popolo tedesco. I giurati si sono quindi ritirati per il verdetto. Essi hanno all'unanimità risposto negativamente al primo quesito principale che chiedeva se il dott. Pfrimer ed i suoi compagni fossero colpevoli di alto tradimento ed a tutti gli altri quesiti. Tutti gli imputati sono quindi assolti.*

*Un tentativo del pubblico di fare una dimostrazione di simpatia agli imputati è stato troncato dal Presidente.*

## Scene tumultuose all'Assemblea Naz. austriaca

VIENNA, 18. — *All'assemblea nazionale, i deputati socialisti hanno portato in discussione gli avvenimenti avvenuti ieri a Voitsberg, nella Stiria. I socialisti hanno rimproverato al Governo di non impartire con la necessaria energia disposizioni agli organi esecutivi ed hanno chiesto una severa ed obbiettiva inchiesta. Il ministro dell'Interno, Winkler, ha fatto una esposizione dei fatti dopo di che ha preso la parola il deputato socialista dott. Deutsch, durante il cui discorso si sono svolte scene tumultuose con scambi di invettive tra socialisti e heimwehreisti. Improvvisamente i socialisti hanno abbandonato i loro banchi per scagliarsi contro gli heimwehreisti mentre deputati degli altri partiti si interponevano per impedire una zuffa. Il Presidente è stato costretto a sospendere la seduta.*

## Tentativo di un record terminato tragicamente

MEND, 19. — Il tentativo di battere il record del mondo di distanza in linea retta per idrovolanti leggeri è finito ieri in un grave disastro. Il noto aviatore francese Jean De Vizcaya, partito ieri mattina dalla Senna, presso Parigi, era giunto, alle 12.30, a Masmejan, presso la Bastide Saint Laurent Les Bains, quando il suo apparecchio, diretto verso la Spagna, per ragioni ancora inspiegabili, è precipitato. L'aviatore è rimasto ucciso sul colpo. Il suo cadavere è stato provvisoriamente deposto in una aula delle scuole di Masmejan.

## Un altro assassinio nella malavita americana
### JACK DIAMOND UCCISO DURANTE UNA FESTA

ALBANY (Stato di Nuova York), 18. — Jack Diamond è stato ucciso questa mattina, poco dopo essere rientrato nella sua abitazione, dalla seduta alla Corte di appello ove era stato assolto dal reato ascrittogli di possedere una distilleria clandestina. Jack Diamond è stato aggredito da due sconosciuti che hanno fatto irruzione nella sua camera e gli hanno esploso a bruciapelo alcuni colpi di rivoltella. Colpito alla testa da alcuni proiettili egli è stramazzato fulminato al suolo. E' questa la terza volta che viene attentato alla vita di Jack Diamond e con lui scompare uno dei più giovani e tristemente noti capi della malavita americana. Aveva 36 anni.

*

Secondo ulteriori notizie, l'assassinio del noto gangster, sarebbe avvenuto in un albergo nelle seguenti drammatiche circostanze:

Il proprietario dell'albergo nel quale Jack Diamond era sceso, aveva permesso che il famoso contrabbandiere organizzasse una festicciola presso di lui, senza dubbio per celebrare allegramente la sua assoluzione. La festa, incominciata nella serata continuava ancora con grande fervore nelle prime ore di ieri quando due individui sono sopraggiunti mescolandosi agli invitati. Si crede che Jack Diamond sia stato ucciso verso l'alba, poiché appunto verso quell'ora tutti gli invitati si sono precipitati in fuga fuori dell'albergo scomparendo rapidamente. Il cadavere presentava sulla nuca tracce di una pallottola di rivoltella di grosso calibro sparata a bruciapelo. Altri due proiettili lo avevano pure ferito al viso. E' stato arrestato il proprietario dell'albergo come pure è stata trattenuta al posto di polizia la moglie del gangster la quale non cessa di fumare sigarette e di protestare la sua innocenza.

## Criminoso tentativo contro un espresso in India

CALCUTTA, 19. — Sul fallito tentativo di un attentato contro il diretto di Dehra Dunn, presso Sitaranpur, a 140 miglia da Calcutta, si hanno i seguenti particolari: Un ferroviere stava percorrendo la linea con un carrello, quando questo deviò e così il ferroviere si accorse che le rotaie erano spostate ed i bulloni tolti. Al pensiero che dieci minuti più tardi doveva arrivare l'espresso, esso si è messo a correre lungo la linea ferroviaria fino al posto di segnalazione, giungendo ancora in tempo per far funzionare il segnale di fermata.

## Freddo siberiano in Inghilterra

LONDRA, 19. — *Gli inglesi che si irritano che il Natale passi senza che i tetti delle case siano carichi di neve o senza una bella brinata, quest'anno pare che non avranno da lamentarsi perché quasi tutta l'Inghilterra è avvolta in un freddo intenso ed in una nebbia tale che ha fatto sospendere tutti i voli ha fatto ritardare tutti i treni e ha immobilizzato tutto il traffico. Una delle principali vie a nord-ovest di Londra è diventata una specie di campi di ghiaccio. Testimoni oculari riferiscono la sorprendente avventura di quaranta automobili che si sono fracassati l'uno contro l'altro. Tutti viaggiavano in fila indiana urtandosi ogni tanto come i carrozzoni di un treno quando l'autocarro che stava in testa slittò nel cercare di scansare un motociclista ponendosi in mezzo alla strada. Successe allora una collisione generale e nessuna delle vetture fu risparmiata quasi tutte sono finite immobilizzate lungo la strada.*

*Nella stazione affollata di passeggeri che aspettavano i treni in ritardo, si sono organizzate delle gare di corsa e di salto per riscaldarsi.*

*La fitta nebbia ha paralizzato ieri sera tutto il traffico stradale. Anche nelle regioni dell'est di Londra centinaia di automobili sono state abbandonate dalle persone che le occupavano, le quali hanno trovato alloggio lungo le strade o sono ritornate in treno alle loro case.*

## Una collisione di treni

LONDRA, 19. — *A Dagenham, presso Londra, a causa della fitta nebbia due treni hanno avuto una collisione. Si deplorano una trentina di feriti.*

## Undici marinai periti in un naufragio

THORSHAVAN (Isole Faroer), 19. — La nave da pesca «Gildieness» è naufragata l'altra sera presso l'isola Sydero. Si crede che l'intero equipaggio di undici uomini sia perito. Dei cadaveri alla deriva sono stati visti presso la località del disastro.

## Spaventoso incendio di un barcone di benzina
### NEL PORTO DI ROUEN

ROUEN, 19. — La minaccia di un terribile disastro nel piccolo ed ingombro porto di Rouen, è stata scongiurata grazie alla pronta azione dei pompieri. Un barcone per il trasporto della benzina si stava riempiendo dei serbatoi situati sulla banchina, quando avvenne una esplosione. Il barcone, che aveva caricato 60 mila litri, ha preso fuoco e in pochi istanti è divenuto una massa di fiamme che si elevavano fino ad un'altezza di oltre 60 metri. Il pericolo che il fuoco si appiccasse agli altri serbatoi di benzina e di petrolio, era gravissimo. Fortunatamente, i pompieri della città sono sopraggiunti a tempo di record con un battello-pompa del porto, hanno tagliato i tubi di conduttura, hanno inondato di acqua i serbatoi ed hanno preso tutte le misure per isolare il barcone e per evitare che la benzina infiammata che galleggiava sull'acqua propagasse l'incendio ad altri bastimenti. Il padrone della chiatta, che si trovava nella sua cuccetta quando avvenne l'esplosione, riuscì a sfuggire miracolosamente dalla morte saltando su di un'altra imbarcazione. Un marinaio è scomparso. Non è stato possibile stabilire se egli sia rimasto carbonizzato o sia annegato. Un sergente dei pompieri e due marinai che si erano avvicinati ad uno dei depositi infiammati sono stati immediatamente circondati dalle fiamme, ma si sono potuto salvare gettandosi nelle acque.

## Sbranato da un leone

DAR ES SALAAM, 19. — L'uso della tribù «Masai» di insanguinare le lance ha avuto una conseguenza tragica per il dott. Max Keller, appassionato alla caccia grossa, che è stato attaccato ed ucciso da un leone inferocito per essere stato ferito da un lancia secondo l'uso della tribù. La lancia insanguinata indica l'entrata di un giovane nella virilità. Prima le lance si insanguinavano cercando di colpire un indigeno di altra tribù: oggi invece ci si limita a bagnarla nel sangue delle grosse fiere.

# La crisi mondiale e la questione dei debiti
## Discussioni e voti in America

WASHINGTON, 19 — *Il Presidente Hoover, nel desiderio di facilitare l'approvazione da parte del Congresso di importanti progetti legislativi, compresa anche la ratifica della moratoria, ha invitato a questo scopo ieri mattina a colazione parecchi fra i più autorevoli membri della Camera coi quali ha potuto così intrattenersi in un'atmosfera di cordialità.*

*Nella sua deposizione alla Commissione senatoriale delle Finanze, il banchiere Tomas La Mont, socio della Casa Morgan, ha dichiarato che sin dal 1920 i banchieri americani che avevano intenzione di lanciare prestiti esteri sul mercato degli Stati Uniti, hanno informato il Dipartimento di Stato permettendo così a questo di intervenire ritenendolo necessario. Riguardo ai prestiti per 208 milioni di dollari lanciati dagli Stati Uniti nel 1924 e 1930 in favore del Governo tedesco ha dichiarato che non esiste alcun motivo per mettere in dubbio la buona fede e la capacità da parte del Governo e del popolo tedesco di pagare questi debiti il cui saldo è attualmente ridotto a 173 milioni di dollari.*

*La Mont ha soggiunto che il pubblico americano è ingiustamente allarmato riguardo alle obbligazioni tedesche. L'ammontare massimo dei crediti di dollari e la Banca in questione è così importante che per essa quella somma è relativamente insignificante.*

*Il signor La Mont ammette che vi è una quantità ingombrante di crediti tedeschi a breve scadenza negli Stati Uniti, ma egli assicura che le banche non si trovano affatto in una condizione pericolosa in conseguenza di ciò.*

*Il banchiere La Mont dichiara che da una decina di anni la Casa Morgan ha negoziato i prestiti per vari Paesi stranieri compresi trecento milioni di dollari per la Francia, duecentosessanta per il Belgio, duecentoquindici per l'Australia, centocinque per il Canadà, cento per l'America del Sud, con un utile netto variante da zero uno all'uno per cento. Non è esatto dire che le banche americane sono inondate di obbligazioni estere, egli ha concluso; è stato il gran pubblico che ha effettuato i suoi investimenti in denaro che è stato principalmente colpito dal ribasso dei valori.*

*Così dicono i laburisti commentando ironicamente l'ultima e la terza lista di articoli e manufatti sottoposti ad un dazio del cinquanta per cento "ad valorem" e che va in vigore domani. Oggi una signora che indossa effetti di vestiario che non siano di produzione nazionale, paga il cinquanta per cento in più grazie ai nuovi dazi.*

## La politica fiscale inglese

LOSSYSMOUTH, 19. — *Interrogato al suo arrivo circa la futura politica fiscale dell'Inghilterra Mac Donald ha detto:*

*— Noi ci troviamo di fronte al problema del protezionismo, ma dobbiamo anche ricordarci che il protezionismo vecchio stile si è dimostrato inutile nel mondo intero.*

*Rispondendo poi ad un'altra domanda, egli ha detto che in linea generale vi è meno disaccordo nel Gabinetto attuale che in quello precedente.*

*Ieri sera il Ministro del Commercio emanava una terza lista di prodotti soggetti a dazio. Oggi la sterlina è precipitata di undici punti su Nuova York e sull'Italia ha chiusi sessantasei e un ottavo in confronto dei sessantotto di ieri. Vi è un nesso fra i due fatti? Molti lo escludono. Le donne che hanno votato per i conservatori nelle passate elezioni possono essere contente dei risultati ottenuti. Adesso su tutti gli oggetti di vestiario sono stati imposti elevatissimi dazi doganali, i cui effetti sul prezzo non tarderanno a farsi sentire.*

# Cronaca Sanvitese
## L'ottimo esito del mercato del Bue grasso

Favorito da una splendita giornata, il concorso del Bue Grasso che ormai per S. Vito è tradizione, ha avuto ieri, venerdì, una nuova brillantissima affermazione della precocità e della spiccata attitudine allo ingrasso del nostro bestiame pezzato di pianura che per peso e rendimento può competere con le migliori razze Europee.

Tutti gli anni una simile gara mette in gioco l'orgoglio e la riputazione di tutta la regione; ed anche questa manifestazione che richiama l'enorme affluenza di competitori ed appassionati nonostante le difficili condizioni economiche del momento si è presentata perfettamente organizzata e piena di successo.

I soggetti premiati si distinguevano per un elevato grado d'ingrassamento a tal punto che la Giuria composta dei signori dott. Piero Zanettini Direttore Tecnico della Federazione Provinciale Agricoltori, dott. Luigi Gualtieri veterinario Comunale, Carlo Petris e Giuseppe Del Negro commercianti, ha stabilito con criterio sano procedendo all'esame dei Buoi che sono intervenuti in numero di oltre 80 facendone la seguente graduatoria:

Premio di medaglia wermeille e diploma di 1. grado: bue sinistro dell'amministrazione Conti Rota, colono Zamparo — premio di medaglia vermeille e diploma di II. grado: bue destro dell'amministrazione Conti Rota, colono Muzzin Antonio — premio di medaglia vermeille e diploma di III grado: bue destra dell'amministrazione Conti Rota, colono Marco Sante — premio di medaglia vermeille e diploma di quarto grado: bue destro dell'amministrazione Conti Rota, colono Benvenuti Giuseppe — premio di medaglia d'argento e diploma: bue destro dell'amministrazione Alborghetti Giovanni, colono Bot Antonio — premi di medaglie di bronzo e diplomi: bue sinistro Amm. cav. Claudio Fogolin, colono Gasparotto Sante; bue destro Amm. dott. Antonio Pascatti, colono Fregonese Angelo — Scarso è stato rilevato il numero delle vacche in concorso, tra le quali è stata presa in considerazione quella presentata dall'Amm. Alborghetti colono Sut Gio. Batta, alla quale è stato assegnato il primo premio di medaglia vermeille e diploma.

Il gruppo di buoi presentato dall'amministrazione Conti Rota, composto di 12 ottimi soggetti con sgargianti bardature, fu ammiratissimo; ed ad esso la Giuria assegnò il «Premio speciale».

Venne segnalato inoltre che fuori concorso l'Amm. Conti Pancera di Zoppola di S. Vito è intervenuta al mercato con un distinto gruppo di 19 capi.

Nel Foro Boario, luogo fissato per il mercato oltre alla grande massa di compratori, venditori, ed agricoltori assieme ad Autorità ed esponenti della Associazione Zootecnica della Federazione Agricoltori Fascisti di Udine il Seniore Dino Fancello Ispettore del Partito Nazionale Fascista anche in rappresentanza dell'On. Fancello Podestà e Segretario Politico del Comune, Conte Giovanni Mainardi di Codroipo, C. Buovich, comm. Colletti, prof. cav. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, dott. Del Moro agente dell'Amm. Stucky, dott. Cigaina della Cattedra Ambulante di Udine, dott. Braidot Ispettore dei Caseifici Provinciali, cav. Daniele Moro di Codroipo, Per. agr. Vicentini Francesco agente dell'Amm. cav. D. Moro, per. agr. Angelo Primon per l'Istituto Agrario Falcon-Vial, dott. Pietro Zanettini direttore tecnico della Federazione Agraria Provinciale agricoltori; dott. cav. Gino Rovietti Presidene Tecnici Agricoli, cav. Marsiglio di Pordenone, commendatore Chiaradia, cav. Andrea Pascatti Presidente del Circolo Agricolo, dott. Sambuco Carlo Direttore della Cattedra Ambulante di S. Vito, signor Giovanni Alborghetti, cav. Antonio Bronbin agente Conti Zoppola, signor Tino Gasparinetti agente Conti Rota, il dott. Mario Stufferi, signor geom. M. Bacino Giuseppe, Segretario del Circolo Agricolo e molti altri.

Fra i compratori maggiori abbiamo notato Garbin di Padova, i Fratt. Petris di Pordenone, il signor Del Negro di Udine il signor Bravisani, Marcuzzi, Zucchiatti, Esente, Gentili tutti di Udine ed altri ancora della Toscana e dell'Emilia. Il prezzo di vendita è stato con un minimo di lire 2.50 ad un massimo di lire 3 al chilogrammo.

Nel pomeriggio nella sala della Taverna Gini ebbe luogo un pranzo ottimamente servito come è consuetudine dal proprietario signor Paolo Gini.

La manifestazione di oggi lascia vivo ricordo per la sua importanza nel campo Zootecnico e di ciò ne va fatta lode al Circolo Agricolo e dall'instancabile e zelante dott. Luigi Gualtieri Veterinario del Comune.

## Assolto dal Tribunale Speciale

Davanti al Tribunale Speciale è comparso oggi Augusto Lilli di Udine, imputato di avere istigato un soldato a violare i doveri della disciplina militare. E' stato assolto per non aver commesso il fatto.

# Dal Friuli centrale

### Cividale
## Spaventoso incendio
## oltre 150 mila lire di danni

Verso le ore 16 di ieri la sirena del Corpo dei Pompieri suonava insistentemente per richiamare i militi del fuoco. Era scoppiato poco prima un incendio nella località Zuccola, nei fabbricati di proprietà dell'avv. Pietro Brosadola, composti della casa colonica e dell'abitazione civile con locali per la tenuta dei cereali ed attrezzi agricoli.

Il fuoco, sviluppatosi per cause ignote nei locali deposito cereali, si estese con tale rapidità e violenza che prese subito proporzioni allarmanti, anche per gli altri edifici; e ciò in causa del vento forte ed insistente.

La casa colonica che era abitata dai cugini Giuseppe e Luigi Quendolo di fianco agli edifici ardenti, in poco tempo rimase distrutta; così pure la casa di abitazione civile.

Il pronto intervento dei pompieri, del Battaglione di fanteria comandato dal maggiore Racchi, dei carabinieri al comando del maresciallo Giaretta, dei Militi nazionali, alpini e dei terrazzani, ha potuto mettere in salvo il bestiame, attrezzi agricoli e mobili, mentre fu dovuta abbandonare l'opera di spegnimento per l'impossibilità di frenare le fiamme, dato le gravi proporzioni. Furono potuti però salvare altri fabbricati vicini, seriamente minacciati.

Il danno approsimativo si aggira intorno alle 150 mila lire.

### IN PRETURA
#### Condannato per furto

Nell'udienza di ieri della R. Pretura, sono stati condannati per furto, oltre a due minorenni:

Specogna Luigi fu Giuseppe di anni 53 da Terreano, a un mese di carcere e lire 500 di multa.

Manfè Paolo fu Andrea di anni 74, a lire 100 di multa per acquisto merce rubata.

Azzano Antonio di Francesco di anni 28 e Sartori Giovanni fu Vincenzo di anni 37 da S. Giovanni al Natisone, ad un mese di reclusione e lire 500 di multa.

Luigi Leonarduzzi fu Francesco di anni 42 da Attimis, a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa.

#### Per bancarotta semplice

Prospero Nirone fu Enrico venne condannato a mesi 6 di reclusione per bancarotta semplice.

#### Senza patentino

Trovato sprovvisto da patentino per la conduzione di auto, Mario Marcassa di anni 20 veniva condannato a mesi 6 di reclusione e lire 1000 di ammenda col condono.

### Maiano
## La morte di una quasi centenaria

L'altro giorno è deceduta fra il compianto generale, la più vecchia abitante del Comune: Elisabetta Riva fu Gio. Batta, ved. Persello. La vecchietta contava i 95 anni di età, essendo nata il 9 novembre 1936. Ha lasciato una vera nidiata di figliuoli; nipoti e pronipoti; i quali ultimi, se la parca non avesse colta la buona donna, non avrebbero tardato a farla diventare trisavola.

La scomparsa di colei che deteneva il record della longevità nel Comune, è stata di poco preceduta dalla donna che immediatamente la seguiva in ordine di età: parliamo di Plos Paola fu Valentino vedova Plos della frazione di Susans, nata il 30 luglio 1840 e deceduta il 27 aprile anno corrente.

Ora gli abitanti più vecchi del Comune sono diventati cinque in ordine di annata, e si chiamano: Piuzzi Francesco fu Valentino della frazione di San Tomaso, nato il 29 gennaio 1842; Persello Girolamo fu Natale, della frazione di Pers, nato il 29 gennaio 1842, nello stesso giorno, cioè, del Piuzzi; Asquini Pietro fu Leonardo del Capoluogo località Susenis, nato il 30 Marzo 1842; Battigelli Giovanni fu Giuseppe, della frazione Civeriacco, nato il 2 novembre 842; D'Agosto Luigia ved. Peressini fu Valentino, della frazione di Farla, nata il 9 dicembre 1842.

I cinque vegliardi che allo scoccare del primo minuto del novello anno entreranno nel 90. anno di età, godono tutti buona salute e sono più che mai intenzionati di «tenere duro» nella contesa del primato.

Auguri di raggiungere e festeggiare insieme il centenario.

## Le impensate conseguenze di scherzi di cattivo genere

L'altra sera alcuni giovani della frazione di Tiveriacco si divertivano a beffeggiare il vecchietto Giovanni Plos fu Antonio il quale era un po' brillo.

Dopo infinite ammonizioni ed inviti ad essere lasciato in pace, il vecchio perdette il lume della ragione ed estratto un coltello a serramanico che teneva in tasca, si mise a menare colpi all'impazzata ferendo all'inguine il giovane Mario Corelli di Pio.

La ferita venne medicata dall'ufficiale sanitario del Comune, dott. Marlina, il quale dichiarò il ferito guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Le indagini svolte dai Carabinieri di San Daniele a seguito dell'avvenuta denuncia per ferimento portarono alla denuncia all'Autorità Giudiziaria del Plos per porto d'arma abusivo e lesioni personali, ad una contravvenzione elevata all'esercente Fannio Gio. Batta Rola di Italo, nella cui osteria avvenne il ferimento, per protrazione di orario ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria per beffeggiamenti in danno del Plos fino a fargli perdere il controllo delle proprie azioni, dei giovani Leonardo e Mario Dittaro di Luigi, Mario Peloso, Giuseppe e Pietro Celotti, Attilio Taboga e Gino Querin, tutti abitanti nella frazione in cui avvenne il ferimento.

## Revisione canoni di affitti in agricoltura
## Insediamento della Commissione

Ieri, presso la sede della Federazione Fascista degli Agricoltori venne insediata la Commissione nominata per la revisione dei canoni di affitto in denaro. Ne fanno parte i signori: dott. cav. nob. Capsoni Urbano e Rizzani Bonifacio, rappresentanti dei proprietari, ed i signori Del Gobbo G. B. e Gattolini Cornelio, rappresentanti dei fittavoli.

Il Segretario della Federazione, cav. uff. Telesforo Lanzone, a nome del Commissario on. Francesco Tullio, nell'insediare la Commissione, precisò quali sono le direttive della Superiore Confederazione in merito alla revisione dei canoni di affitto in denaro.

Funzionò da Segretario il perito Luigi Freschi.

Vennero esaminati alcuni casi ed esteso regolare verbale. La Commissione ha lo scopo di conciliare gli interessi dei proprietari di terre affittate ed affittuari in quello superiore della produzione; e quantunque non possa che avere un valore conciliativo, può rendersi di grande utilità quando porti i contraenti tutti ad ispirarsi ad una necessità superiore ed a compiere dei sacrifici che, se pur notevoli e gravi, in definitiva sono rivolti alla tutela dei loro stessi interessi che altrimenti ed irreparabilmente riuscirebbero danneggiati.

Il tentativo di conciliazione non infirma il carattere giuridico della validità dei contratti, ma rappresenta una esatta e disinteressata linea di indicazione della quale qualsiasi giudizio dovrà pur rendersi conto e questo per aderire ad una norma di regolarizzazione dei rapporti contrattuali tra proprietari e fittavoli che la politica sindacale del Regime vuole uniti ed affiancati in un'azione che supera gli interessi dei singoli per assurgere a quella di carattere nazionale riguardante la produzione.

# CRONACA CITTADINA

## Nel 49. annuale del sacrificio di Guglielmo Oberdan

### Rievocazioni

Domani ricorre il 49.o anniversario della morte gloriosa di Guglielmo Oberdan, di Colui che ha posto eroicamente la sua giovane vita tra la tirannide austriaca e il vibrante ed irruente sentimento nazionale che reclamava la unione all'Italia della Venezia Giulia e dell'Istria oppresso dal giogo degli Absburgo.

Rievocare il fatidico gesto del biondo Eroe che non voleva colpire il tiranno, ma scavare un abisso tra l'Austria e l'Italia unite da un ibrido connubio, sarebbe cosa vana, perchè i vecchi, gli anziani e i giovani attraverso i documenti storici che hanno fatto di Guglielmo Oberdan un Eroe leggendario, sanno il glorioso Calvario di Lui, ch'è stato un Precursore di quell'anima nazionale che ha portato l'Italia alla sacra ribellione del radioso Maggio 1915 e alla grande Vittoria finale.

Guglielmo Oberdan, nella sua figura ieratica di Apostolo, era la Nemesi del patrio riscatto, era il Rivendicatore dei fratelli oppressi sotto la stretta grifagna dell'aquila bicipite.

Non è nostro compito rievocarne la Memoria, divenuta ormai leggendaria e sacra; ma solo di ricordare ai giovani, che non vissero in quell'epoca di lotte e di sacrifici, in rapida sintesi, quale fu la ripercussione a Udine dell'eroico gesto e del martirio di Guglielmo Oberdan.

*La Patria del Friuli*, che già nei numeri precedenti aveva ricordato il gesto eroico del biondo triestino ed aveva riferito ampiamente del di lui arresto a Ronchi di Monfalcone (oh dannunziano ritorno della storia!), nel numero del 16 dicembre scriveva:

« Victor Hugo ha indirizzato all'imperatore (con l'i minuscola) d'Austria, in favore di Oberdan, il seguente dispaccio:

*" J'ai reçu en deux jours des Universités et Academies d'Italie onze depêches. Toutes demandent la vie d'un condamné. L'empereur d'Autriche a en ce moment une grace à faire. Qu'il signe cette grâce, et ce sera grand".*

« Furono sequestrati a Vienna i dispacci alla *Neue Freie Presse* e al *Tagblat* spediti da Trieste che riferivano i telegrammi degli studenti delle Università d'Italia a Victor Hugo ».

*La Patria del Friuli* del 26 dicembre, dopo il martirio di Guglielmo Oberdan, pubblica il seguente dispaccio da Bologna:

*« Assicurasi che il prof. Carducci sia intenzionato di fare una pubblicazione su Oberdan. A tal uopo egli si occupa nel raccogliere tutti quei documenti che possano maggiormente mettere in luce la vita e il carattere dell'eroico giovane ».*

**COME IL « GIORNALE DI UDINE » DESCRIVE IL MARTIRIO**

A sette giorni di distanza dalla tenebrosa e ventosa mattina in cui Guglielmo Oberdan fu condotto al supplizio, il *Giornale di Udine*, diretto allora da Pacifico Valussi, così scriveva:

*« Oberdan Dionisio Guglielmo era nato a Trieste il primo febbraio 1858, ma appartenne a Gorizia, chè di Gorizia era la madre sua Gioseffa, nata nel 1830. E' col contingente infatti di Gorizia che il 26 marzo 1878 l'Oberdan era stato arruolato nel reggimento 22.o "Wimpfen" quale volontario di un anno. Disertato dappoi, riparò in Italia e vi rimase fino a che fu arrestato a Ronchi nel p. p. settembre, come e perchè purtroppo da tutti si sa.*

*« L'infelice fu morto alle 7 del mattino del 20 decembre 1882 al grido di "Viva l'Italia, viva Trieste, fuori lo straniero!", gridate con stentorea voce chi si inalzò al di sopra del rullo dei tamburi.*

*« Dalle audaci dichiarazioni fatte a Ronchi appena arrestato fino all'ultimo suo respiro, l'Oberdan non si smentì un solo istante. Si portò sempre eroicamente ».*

Il *Giornale di Udine*, dopo aver ricordato i vani tentativi per salvare la eroica Esistenza, così conclude:

*« Fra non molto a Udine si avrà l'ultimo atto di questo doloroso dramma col dibattimento del Ragosa. Dramma del quale la colpa prima risale al Governo italiano che lascia fare la politica alla piazza. E noi si doveva piangere le tristi ed immorali conseguenze di veder condannare le "braccia", nel mentre le "menti" che le armarono, gli Imbriani, i Bovio impuniti sbraitano a Roma e a Napoli. Ma! La legge è uguale per tutti! ».*

Senza entrare nel merito circa l'azione di Imbriani e di Bovio, che noi crediamo i maggiori apostoli dell'irredentismo nell'epoca infausta del martirio di Guglielmo Oberdan, inchiniamoci tutti davanti all'Ara sacra che ne raccoglie le Spoglie gloriose. (T.)

Per l'ultimazione di tali lavori occorrerà una spesa di circa 400 mila lire, a cui il citato Istituto avrebbe progettato di far fronte mediante un contributo di tutte le Provincie del Regno, in ragione di un centesimo per ogni abitante, e da ripartirsi fra Amministrazione Provinciale e Comune Capoluogo.

Come attestazione esteriore di tale contributo verrebbero collocati sul muro esterno della Cella del Martire gli stemmi in pietra delle Provincie e dei Comuni Capoluogo.

Detta proposta è stata formulata, nella considerazione che indubbiamente, in quasi tutta l'Italia, in occasione dell'accennato anniversario del martirio di Oberdan, verrebbero sostenute spese per cerimonie di vario genere. E che, assai più opportuno è certamente riunire le somme che per l'accennata finalità dovrebbero essere erogate, destinandole alla ultimazione di un'opera, che eternerebbe anche il ricordo dell'omaggio nazionale, verso il Martire.

Poichè S. E. il Capo del Governo ha ritenuto che l'iniziativa di cui sopra sia meritevole di essere assecondata, prego le SS. LL. di aderire alla richiesta che a suo tempo sarà loro rivolta per la concessione del sopra accennato contributo, nella intesa che non dovranno essere sostenute altre spese per manifestazioni di carattere locale nella ricorrenza di cui sopra ».

## Per la commemorazione di Guglielmo Oberdan

Alla commemorazione del martirio di Guglielmo Oberdan, che si terrà questa sera alle ore 21 nella Aula Magna dell'Istituto Tecnico, per iniziativa della Associazione Volontari di guerra, sono invitati anche i combattenti della Sezione di Udine.

## Per il ricordo perenne di Guglielmo Oberdan

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

« In occasione del cinquantesimo anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan, che, come è noto, ricorrerà il 20 dicembre 1932, l'« Istituto Guglielmo Oberdan », sorto a Trieste allo scopo di conservare e custodire la cella ed il luogo di supplizio del Martire, ha stabilito di ultimare i lavori, già in parte eseguiti, per la completa sistemazione dei predetti luoghi, meta di frequenti pellegrinaggi.

## Il Comandante dei Fasci Giovanili

S. E. il Segretario del Partito su proposta del Segretario Federale ha nominato il dott. Giuseppe Mulloni, fascista del '21, comandante provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

## S. E. il Prefetto riceve la Commissione di Disciplina

Ieri, presentata dal Segretario Federale, S. E. il Prefetto ha ricevuto i componenti la nuova Commissione Federale di Disciplina.

## Il Pontefice riceve Mons. Nogara

Il Pontefice ha ricevuto ieri sera per la seconda volta in udienza, mons. Nogara Arcivescovo di Udine. S.S. ha intrattenuto a lungo S. E. Mons. Nogara mostrando interessarsi vivamente alle condizioni e ai problemi religiosi della nostra Provincia.

## I sanitari e l'O. Balilla

Ieri sera alle ore 17.30 presso la Sede del Comitato Provinciale dell'O. N. B. furono convocati dal Commissario prof. F. Lancellotti e dal dirigente sanitario provinciale dr. Giovanni Accordini, alla presenza del medico provinciale comm. dr. Alessandro Baiardi, i medici che presteranno la loro opera a favore degli organizzati.

Intervennero il prof. comm. Guido Berghinz, il dottor Giglio Ferrando, direttore tecnico del consorzio antitubercolare, il dottor Cantarutti Federico medico scolastico, dott. Grillo Mario, dott. Leonilda Zilotti, dottor Giovanni Minciotti, dottor Giuseppe Comin, e gli specialisti dr. Giovanni Bottura, dott. Aldo Feruglio, dott. Domenico Damiani, dott. Enrico Pantalone.

Alla seduta presenziava pure il Direttore del Giornale del Friuli, Piero Pedrazza ed il segretario Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, rag. Primo Fumel.

Ampia discussione ebbero i seguenti argomenti:

1) Istituzione e funzionamento dello Ambulatorio Provinciale e degli ambulatori mandamentali e comunali;

2) approvazione della cartella biotipologica da compilarsi in tutta la provincia per gli organizzati;

3) agevolazione ai tesserati per le visite mediche e delle varie specialità.

Alla fine della seduta il commissario prof. Lancellotti espresse la riconoscenza dell'Istituzione. Ai presenti ed a tutti i medici della Provincia e con alto senso del dovere, con abnegazione collaborano alla preparazione delle giovani generazioni.

A S. E. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, venne inviato il seguente telegramma:

*" Medici Opera Balilla riuniti convocazione concretano entusiasti assistenza sanitaria organizzati questa Provincia a V. E. esprimono certezza compiere opera iniziata ed inviano vibranti devoti alalà Lancellotti - Accordini".*

## Nomina di Podestà

Sono stati nominati i seguenti Podestà: il signor Franz Dante a Podestà di Moggio Udinese; il signor Cesca Vincenzo a Podestà di Castelnuovo del Friuli; il signor Michelizza Giuseppe a Podestà di Magnano in Riviera; il signor Bianchi Valerio a Podestà di Manzano.

Con Decreto Prefettizio 18 corrente, il ten. col. Tuzzi cav. Acide, Podestà di Moggio Udinese, è trasferito con le stesse mansioni a Chiusaforte.

Con R. D. 10 corrente, il signor Polentarutti Zaccaria è stato confermato nella carica di Podestà di Sauris.

## «Minelli» e non «Rinelli»

La lettera del vecchio garibaldino, co. Gustavo Percoto sui cimelii della illustre sua zia, la scrittrice contessa Percoto, è andata ieri in macchina senza essere corretta.

L'errore più grave e che va rilevato, si è quello del nome: MINELLI è la famiglia di Rovigo, dove una figlia del farmacista triestino Jacopo Seravallo andò sposa: MINELLI, e non già Rinelli.

## Una visita del Segretario Federale ai lavori per la Casa del Balilla

Il Comandante ing. Cesare Comessatti, Segretario della Federazione Friulana del P. N. F. ha visitato giovedì nel pomeriggio i lavori dell'iniziata costruzione della Casa del Balilla in Udine. Il Capo del Fascismo friulano era accompagnato dal Commissario provinciale dell'O. N. B. prof. Franco Lancellotti e dal Segretario dell'Opera stessa rag. Primo Fumel.

Il progettista arch. ing. Ettore Gilberti e l'impresario Romolo Tonini hanno illustrato al Segretario Federale lo svolgimento dei lavori che procedono alacremente.

L'ing. Comessatti ha espresso la sua soddisfazione ed il suo compiacimento riportati dalla visita.

## Teatro Puccini

### Chabernot diverte

Anche ieri sera con i suoi giochi, con le sue illusioni, con le sue manipolazioni, Chabernot, l'illusionista italiano che agisce al «Puccini», ha assai divertito.

Questa sera nuovo programma e domani due rappresentazioni: alle ore 15.30 ed alle 21. Gli spettacoli di Chabernot sono adatti per famiglie e ragazzi di ogni età.

## La fuga di un pazzo

Da tre anni circa si trovava ricoverato al Manicomio Provinciale, affetto da demenza paranoica, tale Ermenegildo Paoloni, da Tarcento. Come avviene spesso per i paranoici, egli aveva tentato già tre altre volte di lasciare quel luogo di cura per tornare alla libera vita. E ripetè il tentativo di fuga ieri verso le 17.30.

Poichè il Paoloni mostravasi, come al solito tranquillo, lo avevano lasciato nella stanza del termosifone, a «buttar su» legna. La stanza ha una porta che dà nel cortile; ed egli, approfittando di un momento in cui rimase solo, aperse la porta e... via all'aria semibuia frizzante della sera.

Stamane, lo si è andato a ricercare a Tarcento, presso la sua famiglia, dove si crede possa essersi rifugiato.

## La morte di monsignor Faldutti

L'« Osservatore Romano » annuncia che a Koenigsbreg, ove si era recato nella clinica delle Suore di Santa Elisabetta, è morto Monsignor Luigi Faldutti, preposito capitolare metropolitano di Gorizia.

Il nome di Mons. Faldutti fa ricordare le aspre lotte politiche del Friuli Orientale, nelle quali egli era a capo del partito popolare favorevole al dominio austriaco.

## Funebri Passarini

Grande cordoglio ha destato la morte della vegliarda Lucia Mattiussi Passadini di anni 81, amata e stimata per le sue elette virtù. I funebri svoltisi ieri sono riusciti una dimostrazione di affetto.

Il corteo formatosi dinanzi all'Ospedale era preceduto dalla corona portata a mano sulla quale leggevasi la dedica: «Il personale Tranvie del Friuli alla mamma del collega». Sulla bara posava la corona: «I figli alla cara mamma». Quattro intime amiche dell'estinta fiancheggiavano il carro funebre.

Seguivano il feretro i figli ed i congiunti, molti estimatori e donne in gramaglie.

Dopo le esequie nella Chiesa del Pio Luogo, la salma fu accompagnata al Cimitero, dove venne inumata.

## Funebri Covassini

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri nel pomeriggio alla salma del signor Francesco Covassini, di anni 65.

Il mesto corteo partito dalla Via dell'Ospedale si è diretto alla Chiesa del Pio Luogo.

Sulla bara posava la corona inviata dalla famiglia addolorata al caro congiunto, che lascia di sè il migliore ricordo in quanti lo conobbero.

Seguivano il carro funebre il figlio Ferdinando, i parenti e gli amici del defunto e quelli del figlio. Dopo le esequie il corteo accompagnò la salma all'estrema dimora.

## Rivista cavalli e muli

In previsione della rivista generale di cavalli e muli del Comune, che seguirà da parte dell'Autorità Militare nel prossimo gennaio, si invitano i proprietari qualora non l'avessero fatto, a mettersi in regola con le denuncie presso la Sezione Demografica Municipale e ciò per evitare l'applicazione delle multe previste dalla Legge.

# Fatti e fatterelli

## I ladri in Duomo

A distanza di pochi giorni, ieri notte audaci ladri, forse gli stessi, hanno compiuto un altro furto sacrilego in Duomo nelle identiche condizioni del primo.

La sera precedente il sagrestano, come il solito, aveva fatto un giro di ispezione nell'interno del vasto tempio e non aveva constatato nulla di anormale per cui tranquillamente chiuse tutte le porte a chiave.

Senonchè, ieri mattina lo stesso sagrestano si accorse che la Chiesa era stata visitata dai ladri e che tutte le cassette delle elemosine erano state scassinate.

Come l'altra volta, gli audaci mariuoli, approfittando dell'oscurità e della facilità con cui un uomo può nascondersi, si sono celati nell'interno del tempio in attesa del momento di agire.

A notte alta, probabilmente, i mariuoli hanno sfondato tutte le cassette della chiesa, quindi pensarono di visitare la sacristia e presumibilmente tentarono di forzare le porte di accesso, quella che dà in chiesa presso la porta di destra e quella che si apre nel coro, dietro l'altar maggiore, ma le porte opposero buona resistenza.

Allora i sacrileghi presero di mira la finestra rotonda — la «spia» — che dall'altare di destra, in presbiterio, guarda il «coro d'inverno» dove si raccolgono i canonici per l'ufficio. Spostato uno dei grandi candelabri, i ladri salivano sulla mensa dell'altare e di lì forzavano le sbarre in ferro battuto che disegnano a raggera, riuscendo a svellere una parte delle sbarre e ad aprirsi un vano: entrati per il foro, i ladri avevano cura di togliere il telaio della vetrata interna e penetravano così nelle sacristie. Rinvenuta la cassetta delle elemosine, la vuotavano, quindi, impossessatisi di un mazzo di chiavi deposte su un tavolo, aprivano con quelle le porte delle sacristie e quelle del tempio uscendo indisturbati in piazza del Duomo, di fronte alla Federazione Commercianti.

Il foro praticato nella finestra del «Coro d'inverno» difficilmente permette il passaggio al corpo di un uomo, sia pure esile: dovrebbe trattarsi quindi di un giovane. Comunque è fuori di dubbio che i ladri — o il ladro — sono gente pratica che conosce bene il tempio e le sacristie.

Il danno non è molto rilevante perchè da poco le cassette erano state vuotate, ma sarà necessario, e questo è il danno maggiore, rifarle.

## Grave furto in danno dell'avv. Bruno

L'avv. Vittorio Bruno, fu Antonio, abitante in via Porta Nuova N. 1, ha denunciato un grave furto di cui fu vittima giorni scorsi.

Durante la chiusura dello studio, dalle 12 alle 14, un ignoto, servendosi di chiave falsa entrava nello studio stesso, e riusciva a scassinare una cassaforte a muro, rubandovi 1400 lire in denaro contante, e 400 lire in veglia.

L'audace colpo ladresco è stato denunciato alla Autorità giudiziaria che ha iniziato le indagini del caso.

## Gli si spezza la moto mentre corre

Una brutta avventura è toccata al meccanico Elio Di Giorgio, di anni 19, dimorante a Tavagnacco.

Accomodata una motoretta, volle provarla e a tale scopo si diresse verso il Cotonificio per poter correre liberamente.

Giunto nei pressi della fabbrica, improvvisamente gli si spezzò il telaio della macchina per cui compì un pauroso capitombolo restando disteso in mezzo alla strada.

Soccorso da alcuni passanti, che gli prestarono le prime cure, furono avvertiti quindi telefonicamente i pompieri che giunsero prontamente con l'autolettiga.

Il ferito venne trasportato all'Ospedale Civile dove il dott. Accordini gli constatò alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia e un principio di commozione cerebrale per cui fu ricoverato con prognosi riservata.

## Piccoli infortuni

Il commesso Vittorio Bernardis, di anni 21, si è prodotto accidentalmente una ferita alla mano sinistra per cui è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

— Luigi Rossetti, carradore, dimorante in via Bariglaria, in una caduta accidentale ha riportato delle contusioni alla faccia che il dottor Accordini ha giudicato guaribili in una decina di giorni.

— Il fanciullo Mario Saderma, di anni 6, dimorante in via Vippacco, mentre stava giocando si è prodotto una ferita alla regione parietale sinistra. Ricorso alle cure del sanitario dell'Ospedale, è stato medicato e dimesso guaribile in una settimana.

## Fermi ed arresti

Da qualche giorno piovono alla Questura denuncie di furti e furterelli commessi da ignoti, non con scasso o con effrazione, ma con mezzi semplicissimi che denotano la buona fede dei derubati. Per lo più trattasi di mendicanti, i quali trovano la porta di casa aperta, e la casa stessa vuota degli inquilini, e ne approfittano per allontanarsi insalutati ospiti con qualche oggetti più o meno di valore.

I funzionari di Questura addetti alla squadra mobile hanno ieri fatto una vera retata di questi vagabondi, oltre una ventina, di cui qualcuno fu trattenuto.

Così venne dichiarato in arresto certo Aurelio Polenig fu Giuseppe, di anni 26, da Cormòns, contravventore alla diffida, Angelo Ottogalli di Luigi di anni 32, da Codroipo per questua vessatoria, Maria Claura di Max di anni 38, da Pontebba, per contravvenzione al foglio di via.

## Negoziante in contravvenzione

Per protrazione d'orario, è stata ieri posta in contravvenzione l'esercente Antonietta Floreani di Giacomo, conduttrice della trattoria « Aurora » in via Grazzano.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## IN TRIBUNALE

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Bonzani e cav. Falchi — P. M.: il Sostituto Procuratore del Re cav. Dell'Antonio — Cancelliere: il rag. Girolami.

### Sciagura d'auto nei pressi di S. Osvaldo

La mattina del 27 luglio u. s., verso le 10.30, il signor Enea Caine di Giuseppe, di anni 39, nato a Venzone e residente a Udine quale rappresentante di commercio, nei pressi di Sant'Osvaldo investì con la propria automobile il ventiquattrenne Pietro Milan, da Fossalta di Portogruaro, il quale si dirigeva in bicicletta, assieme ad altri due compagni di lavoro, verso Udine, per proseguire alla volta di Reana del Roiale.

In seguito all'investimento, il Milan riportò così gravi lesioni, che qualche minuto dopo dovette soccombere.

Il padre del defunto si è costituito P. C. con l'avv. Vittorio Turco e l'imputato è difeso dall'avv. Tiziano Tessitori.

Il signor Caine nel suo interrogatorio sostiene che egli nella curva diede il prescritto segnale, che i ciclisti tenevano la loro sinistra e che poi cercarono di spostarsi a destra. Il primo vi riuscì, mentre il Milan, che era il secondo, prima cercò di spostarsi a sinistra e poi a destra. Da ciò l'inevitabile urto. L'imputato aggiunge che egli teneva la sua destra e che, dato il contegno indeciso dei ciclisti, prima si spostò a sinistra e poi a destra. La velocità della macchina non era superiore ai 40 chilometri orari.

E' quindi interrogata la parte lesa, Milan Romolo fu Pietro, di anni 56, da Fossalta di Potogruaro, il quale nulla sa del fatto. Aggiunge che il figlio morto era il maggiore e che provvedeva al sostentamento della famiglia. Seppe che l'automobile al momento dell'investimento era più nel centro della strada in curva che alla sua destra.

Sono quindi esaminati numerosi testi. La signora Silvia Piantanida, di anni 37, da S. Osvaldo, depone che si trovava in casa sua facendo i letti. Ad un tratto udì un gran fracasso di vetri infranti e si affacciò alla finestra. Vide una auto che si fermava e che ne scendevano due signori i quali intrapresero un vivace dialogo con due giovani ciclisti. A dieci metri dietro la macchina vide disteso a terra un altro giovane che stava esalando l'ultimo respiro. Accorse sul luogo e aiutò a trasportare il cadavere. Non udì alcuna segnalazione di tromba o di clakson. Vide pure chiazze di sangue nella località ove il giovane era caduto.

Il maresciallo signor Dario Filippini riferisce sulle indagini esperite sul luogo mezz'ora dopo il fatto.

Seguono vari altri testi tra cui i due ciclisti compagni del povero Milan, e quindi l'udienza è rinviata al pomeriggio.

Alle 1 si sarebbe dovuta iniziare la discussione, ma il P. M. chiede che siano contestate all'imputato le due contravvenzioni relative al non aver fatto le segnalazioni acustiche e al non aver rallentato in curva.

La P. C. (avv. Turco) non si oppone.

Il difensore avv. Tiziano Tessitori, in via principale si oppone alla contestazione ritenendola intempestiva perchè presentata ad istruttoria chiusa; in via subordinata chiede la concessione dei termini per presentare le opportune difese.

Il Tribunale emette ordinanza con cui ammette la contestazione delle contravvenzioni e concede il termine richiesto dalla difesa, rinviando la prosecuzione della causa al 22 corrente alle ore 9.

## IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P. M.: dott. Longo — Cancelliere: signor Ottocaro Mortl.

### Cacciatore in... erba

Il 30 novembre u. s. il maresciallo Sticchi, comandante la Stazione dei Carabinieri di via Gemona, in una sua perlustrazione in via Martignacco, scorgeva il diciannovenne Guido Modotti-Saltarini, dimorante nella stessa via, tenere un fucile in mano.

Invitato ad avvicinarsi, il giovane si dava alla fuga, dirigendosi verso la frazione di Rizzi.

Risultando al Maresciallo che il fuggitivo non aveva mai denunciato armi, lo denunciò per porto abusivo.

L'imputato non nega il fatto, ma asserisce di aver ricevuto il fucile da tale Luigi Virgili, che a sua volta l'aveva ricevuto dal signor Umberto Angeli che desiderava far riparare l'arma da lui, regolarmente denunciata.

I due testi depongono in conformità della deposizione dell'imputato per cui il Pretore assolve il Medotti dall'imputazione di mancata denuncia e lo condanna a 10 giorni di arresto per non aver obbedito all'ordine datogli dai carabinieri.

Difensore avv. Vittorio Turco.

### Scenetta ad'un passaggio a livello

Il Direttore del Cotonificio Pordenonese, signor Pompeo Cornari, è imputato di oltraggio al guardiano del passaggio a livello presso Campoformido.

Il signor Cornari, giunto in auto al detto passaggio, lo trovò sbarrato. Avendo uno dei passeggeri che si trovava a bordo molta premura e prevedendo lunga l'attesa, il signor Cornaro scese dalla macchina e pregò il casellante, Angelo Biasi, affinchè aprisse il passaggio. A tale richiesta il guardiano si rifiutò, per cui tra i due corsero alcune parole non certo gentili.

Il casellante sporse denuncia, per cui il signor Cornaro deve rispondere di oltraggio.

Uditi i testi, il P. M chiede che l'imputato sia condannato ad un mese di reclusione e a 100 lire di multa.

L'avv. Marsure di Pordenone, patrocinatore del signor Cornaro, chiede con dotta arringa, l'assoluzione e il Pretore accoglie la tesi della difesa per cui manda assolto il Cornaro.

## Beneficenza a mezzo de «La Patria»

COMITATO ASSISTENZA INVERNALE. — In memoria di Giovanni Venier di Villa Santina: cav. Pietro Fantoni lire 10.

# CRONACA SPORTIVA

UN INCONTRO DI CARTELLO

## Padova contro Udinese

### (Calciodromo Moretti domani ore 14.30)

L'attesa per l'eccezionale incontro fra l'undici-scudato della città del Santo e la snella compagine concittadina, si è fatta in questi ultimi giorni addirittura spasmodica. D'altronde ci sono delle buone ragioni per giustificare l'orgasmo e l'ansia di cui sono invasi tutti gli ottimisti sportivi friulani. Anzitutto la fama dalla quale è preceduto l'illustre ospite che salirà domani al caciodromo di Viale Venezia, quindi i nomi altosonanti di cui è formata la robusta inquadratura. Si aggiunga inoltre che ben due [illegible] attaccanti, già appartene... una gloriosa società concittadina, vestiranno domani i colori della compagine bianco-scudata: Frossi e Foni, addivenuti in poco tempo gli idoli dei numerosi tifosi padovani.

Squadra temprata a tutte le battaglie, quella del Padova è difficile da imbrigliare, specie nei confronti che si presentano più duri e più ardui, poichè proprio allora sfodera le sue armi più micidiali. A guardia della rete bianco-rossa figura un atleta scaltro, tempestivo, dall'occhio vigile e sicuro, e che difficilmente si lascia sorprendere. Il taurino Marchioro e l'intelligente Favaro gli presteranno validissimo aiuto. Granitica e impenetrabile la mediana composta da tre atleti tenaci e robusti. Ma il punto vitale della squadra risiede proprio nella linea di punta, formata da un gruppo di uomini, portanti il marchio dell'irresistibilità: giunti in area avversaria gli attaccanti padovani sanno fare il fatto loro: niente esitazione, niente titubanze; e sono proiettili quelli che partono dal loro piede.

Di converso l'Udinese si schiera in una formazione leggermente ritoccata. Entrato Comini come condottiero della linea attaccante e contando su D'Odorico e Bartesagni, due tenaci collaboratori, la guizzante zebretta bianco-nera saprà certamente rendersi artefice di qualche brillante segnatura. I reparti di retroguardia non destano soverchia preoccupazione poichè se Ciroi e Bellotto disporranno di una giornata favorevole molto difficilmente Calligaris sarà costretto ad abbassarsi in fondo alla rete.

Concludendo: il successo può anche non mancare alla animosa compagine dell'ing. Comessatti, sia pure dopo un incontro che avrà procurato agli spettatori le più forti emozioni. Ma perchè la vittoria possa ammantarsi di bianco-nero bisognerà che l'animo dei nostri atleti non vacilli un solo istante.

L'occasione si presenta propizia ai sostenitori dell'Udinese per stringersi compatti attorno alla squadra del cuore, più che mai degna del loro entusiasmo e che si appresta a sostenere col suo slancio tradizionale la più ardua fatica del lungo campionato.

Probabile formazione delle due squadre:

UDINESE: Calligaris; Ciroi e Bellotto (cap.); Dal Pont, Felini e Zilli; Fornarola, D'Odorico, Comini, Bartesaghi e Valente.

PADOVA: Amoretti; Favaro e Marchioro; Bergamini, Bedendo (capitano) e Scanferla; Frossi, Gravisi III, Foni, Rossi e Vaccari.

*

All'ultimo momento ci viene assicurato che una carovana di ben trecento appassionati padovani seguirà la squadra del cuore per porgerle il più vivo incitamento durante l'appassionante battaglia.

## Il Club Ciclistico «Stefanutti» terrà assemblea

Il valoroso Club Ciclistico Lino Stefanutti del Dopolavoro di S. Vito al Tagliamento, del quale ci siamo più volte occupati e con note e con articoli illustrativi data la sua vasta e poderosa quadriennale attività ed il merito, cui può andare orgoglioso, di aver risollevato le sorti del ciclismo friulano, terrà quanto prima l'assemblea generale dei soci; assemblea che si preannuncia interessante specialmente per quanto riguarda la situazione finanziaria e per alcune proposte di innovazioni che saranno poste in discussione, innovazioni intese a consolidare la vita del sodalizio il quale, entrato nella cerchia ristretta delle grandi società nazionali dell'annata prossima, e precisamente il giorno dello svolgimento della preolimpionica, festeggierà il quinto annuale della sua fondazione.

*

Il Club Stefanutti, iniziata la propria attività nel mese di luglio del 1928, al termine di questa annata aveva all'attivo sette corse; dodici ne organizzò nel 1929, tredici nel 1930 e dodici nel 1931 corrente, senza inoltre trascurare altri rami di sports. Nel 1931 il Club ha partecipato coi propri corridori a cinquanta gare compreso tre convegni ciclistici, ottenendovi 17 vittorie in premi di rappresentanza: 10 coppe di cui 3 biennali da riconfermare, 2 targhe, 3 medaglie [illegible] e 2 medaglie, e 97 piazzamenti entro i primi dieci nelle suddette gare e cioè 15 primi, 15 secondi, 17 terzi, 14 quarti, 9 quinti, 8 sesti, 4 settimi, 5 ottavi, 5 noni e 6 decimi.

Il bilancio dei suoi quattro anni di vita si riassume quindi in 52 gare organizzate: 44 ciclistiche, 4 podistiche e 4 di nuoto: 49 premi di rappresentanza aggiudicati: 26 coppe, 7 targhe, 4 medaglioni, 2 medaglie ed 1 trofeo: 47 corse vinte e 163 piazzamenti dal secondo al quinto, ottenendo sempre nelle sole corse ciclistiche che comportano un complessivo di 3784 chilometri. 1131 partecipanti.

## Le partite di domani

### Divisione Nazionale

SERIE A

Genova: Genova-Brescia
Roma: Lazio-Bari
Vercelli: Pro Vercelli-Milan
Busto A.: Pro Patria-Bologna
Milano: Ambrosiana-Roma
Torino: Torino-Juventus
Napoli: Napoli-Modena
Alessandria: Alessandria-Triestina
Casale: Casale-Fiorentina

SERIE B

Lecce: Lecce-Vigevanesi
Parma: Parma-Novara
Palermo: Palermo-Serenissima
Spezia: Spezia-Cremonese
Como: Comense-Atalanta
Livorno: Livorno-Cagliari
Verona: Verona-Pistoiese
Udine: Udinese-Padova
Monfalcone: Monfalcone-Legnano

II. DIVISIONE

### Venezia Giulia

GIRONE UNICO

Pordenone: Pordenone-Postumia
Monfalcone: Monfalconese-Grion
Fiume: Fiumana-Udinese
Rovigno: Fascio Riosa-Triestina
Trieste: Ponziana-Pro Gorizia

III DIVISIONE

GIRONE UNICO

*Cormonese-Pordenone B
*Sacilese-Borgomeduna
Riposa Avianese

*

Domani il Campionato friulano Ulic riposerà. Continuerà invece il Torneo Meridionale.

### II DIVISIONE

### Pordenone A-Postumia

La prima squadra della Pordenonese ospiterà domani il focoso undici di Postumia. La partita si presenta interessante rivestendo numeri di particolare importanza. Non è improbabile ad ogni modo che i neroverdi ospitanti abbiano ad avere la meglio.

### L'Udinese B a Fiume

I cadetti dell'A. C. Udinese caleranno invece nella città del Carnaro per misurarsi coi colleghi della Fiumana. Per quanto gli ospiti passino per molto combattivi e pericolosi, ai bianco-neri non è affatto preclusa la via dell'affermazione.

### III Divisione

### Sacilese-Borgomeduna

Il forte undici della Sacilese aprirà le ostilità del campionato di terza divisione col Borgomeduna. Ne sortirà, si può star certi, una contesa delle più emotive poichè i valori delle forze in contrasto sembrano equivalersi. Comunque il fattore calciodromo-pubblico fa leggermente pendere la bilancia a favore della Sacilese.

### Il Pordenone B a Cormons

La seconda squadra nero-verde della Pordenonese tenterà l'avventura sul calciodromo della Cormonese. Pur non escludendo un'affermazione degli ospiti, si fanno preferire i cormonesi.

Per la prima giornata di campionato il turno di riposo tocca all'Avianese.

### Torneo studentesco

Oggi, sabato, sul calciodromo Moretti, si svolgerà, con inizio alle ore 14, l'incontro fra la prima squadra dell'Istituto Tecnico ed il Liceo Classico.

*

MOTOCICLISMO. — Stasera, sabato, seguirà nella sede dell'Albergo Toppo l'assemblea del Moto Club di Udine.

ESCURSIONISMO. - La Soc. Alpina Friulana, Sezione del C. A. I., organizza per domani la prima gita sociale con meta Valbruna. Partenza da Udine, con autocarro, alle ore 5.30 da Piazza Vittorio Emanuele.

— Pure domani la S. E. F. organizza la quarta gita sciatoria. Punto di riferimento il Passo della Mauria. Partenza da Udine in automezzo alle ore 5.30 da Piazza V. E.









## Scuola di Cultura Cattolica

### Conferenze del prof. Benedetti

Il sacerdote dott. Achille Benedetti, insegnante di Storia Ecclesiastica nel Seminario, parlerà questa sera, alle ore 21, nella Sala di Via Treppo N. 3. Tema del suo dire sarà «Lutero». La figura del Riformatore, vita di contrasti psicologici, per moventi intimi e per fattori d'ambiente creatrice del più formidabile movimento che sconvolse il Cristianesimo, esponente massimo dello spirito nordico di fronte allo spirito latino, è sempre di grande interesse. Senza notare che la conoscenza intima del Riformatore è ciò che meglio illumina la Riforma nelle sue origini e nel suo spirito. Per questo molti certamente accoreranno a sentire la parola del prof. Benedetti.

L'ingresso è libero e la sala è riscaldata.

## Nel centenario di Ippolito Nievo

Lunedì 21 corrente, alle ore 21, al Teatro «Puccini», il senatore Innocenzo Cappa parlerà sulle opere del poeta-soldato Ippolito Nievo.

I combattenti della Sezione di Udine sono invitati ad intervenire numerosi alla celebrazione del grande commilitone.

## L'assemblea del G.U.F.

Lunedì 21 corrente alle ore 15.30 nell'Aula Magna del R. Liceo Classico «Jacopo Stellini» in Piazza Umberto I, si riunirà l'assemblea generale degli iscritti.

Presiederà l'assemblea il Segretario Federale, Comandante ing. Cesare Comessatti.

Sarà data relazione sulla attività svolta nell'anno IX e saranno fissate le direttive per l'attività da svolgersi nell'anno X.

Tutti gli studenti, universitari e medi, iscritti al G. U. F. sono tenuti ad intervenire alla assemblea. Camicia nera sotto la giacca e berretto goliardico.



## Il ricorso del co. Caiselli respinto dalla Cassazione

Ieri alla Corte di Cassazione si è avuto l'epilogo della lunga vicenda del quadro tiepolesco del co. Caiselli.

Come i lettori ricorderanno, il co. Franco Caiselli, per aver tentato di esportare il quadro del Tiepolo «La prudenza e la forza» fu denunciato e condannato dal Tribunale di Udine al pagamento della multa di lire 250.600 ed alla confisca del quadro e la sentenza fu confermata dalla Corte di Appello di Trieste.

Il co. Caiselli e l'antiquario Carlo Balboni di Venezia che aveva anticipato una parte del prezzo d'acquisto del quadro, ricorsero in Cassazione per l'annullamento della sentenza.

Alla discussione svoltasi ieri i difensori, avv. senatore Amedeo Sandrini per il conte Caiselli e avv. Cammeo per il signor Balboni, hanno chiesto l'annullamento della sentenza.

La discussione è durata oltre due ore e si è svolta da tutte le parti con profondità di conoscenze giuridiche. Assistevano i due interessati.

La Corte alle ore 20 ha rimesso sentenza con cui rigetta il ricorso Caiselli e dichiara inammissibile quello del Balboni.

## Serata musicale pro assistenza invernale

Il III. Gruppo Rionale «E. Beltrame», organizza per il giorno 23 c. m. al Teatro Puccini, una serata corale istrumentale a totale beneficio dell'Assistenza Invernale.

Svolgeranno uno scelto programma il coro del III. Gruppo Rionale, diretto dal M.o Blasig, che per la prima volta si presenterà a Udine completo nei suoi elementi sia uomini che donne, un gruppo di allievi dell'Istituto Musicale per la parte musicale, la prof. Clelia Giaccone ed il tenore Mazzoli.

Il complesso artistico e lo scopo benefico del trattenimento faranno indubbiamente accorrere il pubblico in gran folla.

# Altra Cronaca Cittadina

## Giuseppe Gelbmann il redivivo atteso a Malborghetto

La «Patria del Friuli» ha pubblicato la scorsa primavera di quel tale Giuseppe Gelbmann da Malborghetto, il quale dopo 13 anni si fece improvvisamente vivo, ed alla famiglia che lo piangeva morto, disperso in guerra, scrisse una lettera dalla lontana Siberia.

Notizie da Varsavia, informano che il Gelbmann, che ha ora 36 anni è giunto in quella città e si affrettava a ripartire diretto a Malborghetto.

Chiamato alle armi nel marzo del 1915, il Gelbmann fu incorporato nel 14.o reggimento dei Kaiserschützen e con esso combattè al fronte italiano, settore Rombon, finchè non fu mandato sul fronte russo. Nel 1916, durante un attacco in Galizia, venne fatto prigioniero con altri camerati e mandato nell'interno dell'Impero. Appartenne per qualche tempo ad una centuria di prigionieri austriaci impiegata nella costruzione della ferrovia Pietroburgo-Murmansk. La rivoluzione russa lo sorprese mentre era al campo di concentramento di Omsk, in Siberia. Liberato dai bolscevichi, egli preferì rimanere ancora un po' di tempo in Siberia, almeno fino a quando fosse stato sicuro che la guerra europea era finita. Ma intanto era entrato in relazione con la figlia di un ricco contadino siberiano, Stefania, una vedova di guerra, di tre anni più vecchia di lui. Da questa relazione nacquero due figli. Il suocero, come si è detto, era ricco: possedeva cavalli e 12 mucche.

Il Gelbmann non si curò eccessivamente di mettersi in rapporto con la sua famiglia, a Malborghetto, assicura però di aver scritto, ma di non avere mai ricevuto risposta. Intanto la fase del comunismo militare era terminata ed era cominciato il periodo della «NEP», cioè della nuova politica economica instaurata da Lenin. Fu, come è noto, un periodo di relativa floridezza per la U. R. S. S., caratterizzato da una ripresa di attività agricola e commerciale e da una tolleranza piuttosto verso i proprietari sia di terreni, sia di negozi, i quali ebbero persino la possibilità di arricchire. La offensiva contro i «nepmen» e contro i contadini ricchi, i cosidetti «Kulacki», si scatenò però nel 1926, in coincidenza con l'instaurazione del Piano quinquennale. Il Gelbmann e suo suocero ebbero confiscate le loro proprietà; però il primo fece valere la sua qualità di straniero e ottenne così che gli venissero restituiti 3 cavalli e 5 mucche.

L'anno scorso le condizioni dei «Kulacki» di Omsk, essendosi fatte ancora più precarie, il Gelbmann riscrisse alla sua famiglia, indirizzando a Malborghetto (Austria). Qualche mese dopo gli giungeva la risposta, dalla quale egli apprendeva che suo padre era morto, che il mondo era tornato in pace e che il suo paese si trovava dal 1918 annesso al Regno d'Italia. Allora l'ex prigioniero iniziò le pratiche per farsi riconoscere la cittadinanza italiana per poter rimpatriare.

Essendogli stato richiesto se contava di stabilirsi in Italia, egli ha risposto: «Non so. Benchè non sposato regolarmente, la convivenza con la madre dei miei figli mi è stata legalmente riconosciuta dalle autorità sovietiche; io vorrei quindi, se sarà possibile, portare in Italia la mia donna ed i miei figlioli. Però ignoro le condizioni in cui si trova la mia famiglia d'origine, e l'accoglienza che mi farà. Mio padre, morendo, ha lasciato quel poco che aveva ai miei fratelli. Io non so se questi, che per tanti anni mi hanno creduto morto, mi riconosceranno il diritto alla mia parte di eredità».

Il Gelbman, che è passato l'altro giorno da Varsavia munito di regolare passaporto italiano rilasciatogli dall'Ambasciata di Mosca, era partito da Omsk due settimane fa. Ha fatto quattro giorni di cavallo, compiendo un percorso di 210 chilometri nella steppa gelata, quindi ha preso il treno «duro» col quale è arrivato a Mosca. Di qui, sbrigate le pratiche per il passaporto, è ripartito per Varsavia.

*

La notizia del rimpatrio del prigioniero Gelbmann a Malborghetto, ha prodotto vero giubilo, ed egli era atteso ancora ieri dalla vecchia madre e dalla sorella, che gli preparano grandi feste.

Alla prima lettera ricevuta lo scorso febbraio, la madre rispose subito, e fece pratiche attraverso la R. Prefettura per il passaporto.

Ricevendo questo nello scorso giugno, il Gelbmann informò delle pessime condizioni in cui si trovava e dell'avvenuto sequestro da parte dei bolscevichi di tutte le armente e dei cavalli che possedeva. Esprimeva pure la speranza di ritornare presto in Patria. I familiari ritornarono a scrivere subito dopo, ma circa un mese fa ricevettero di ritorno la lettera con l'indicazione che il Gelbmann era partito.

Ora, come dicemmo, lo si attende di giorno in giorno a Malborghetto ed il paese si prepara a fare al redivivo grandi feste.

### Una ondata di freddo polare

Il termometro ci ha giocato stamane un brutto scherzo: cinque gradi sotto zero segnati all'osservatorio del comm. Malignani [illegible] comunale.

I cinque gradi sotto zero sono stati registrati stamane alle ore 8 e alle 10.30 il termometro era risalito di mezzo grado. La minima di ieri era stata di gradi 4 sotto zero e la massima di gradi 2 e mezzo.

Siamo molto lontani dal freddo intenso verificatosi nel 1929, ma è il medesimo fenomeno che determina questa improvvisa ondata di gelo: una corrente d'aria polare che scende oltre il [illegible] delle alpi per cui alla [illegible] altezza sul livello del mare, noi sopportiamo la stessa temperatura del Nord.

La discesa di questa corrente polare è dovuta ad un anticiclone, con pressione 778 millimetri, che dall'Inghilterra si è andato man mano spostandosi verso la Russia con gradiente verso il Sud. Appena questa aerea di alta pressione si sarà allontanata, noi ritorneremo sotto il regime di basse pressioni che già si affacciano sull'Islanda, e le basse pressioni ci porteranno lo scirocco e quindi una temperatura certamente più mite.

Quanti giorni durerà l'ondata del freddo? E' difficile far previsioni: certo dalle carte isobariche si rileva come lo spostamento dell'alta pressione vada lentamente (due giorni per passare dall'Inghilterra alla penisola scandivana) e ciò fa ritenere che ne avremo per due o tre giorni ancora, e non è improbabile una accentuazione.

### Dodici gradi sotto zero a Tarvisio

Stamane a Tarvisio il termometro segnava dodici gradi sotto zero. Ma non occorre andare a Tarvisio per trovare temperature veramente siberiane: alle porte della città, in Planis, località più esposta ai venti del nord-est, si registrarono pure stamane ben 7 gradi sotto zero e a Vedronza ben 9 gradi.

### Due donne arrestate per procurato aborto

L'altro giorno a Marano Lagunare i carabinieri di San Giorgio di Nogaro hanno tratto in arresto [illegible] Olga Codotto [illegible] di anni 31 ed Elisa [illegible] di anni 37, da Marano Lagunare.

Su di esse grava il sospetto di essersi entrambe procurato l'aborto per istigazione del loro seduttore persona assai nota a Marano Lagunare e che avrebbe avuto per complice un compaesano.

Il duplice reato sarebbe avvenuto a Udine.

### Esercizio chiuso per un giorno

Il Podestà con provvedimento del 17 corr. ha disposto la chiusura per un giorno del negozio di generi commestibili situato in via Veneto 41 di cui è titolare Dominissini Rosario perchè in occasione di una ispezione, si rilevava che in detto esercizio veniva posto in vendita burro naturale con la denominazione di burro di latteria e con una eccedenza di lire una al chilogramma dal limite massimo indicato nell'ultimo listino dei prezzi concordati, inoltre perchè nello stesso negozio aveva venduto olio di oliva in ragione di L. 0.60 per litro in più del prezzo segnato nel bollettino.

### La premiazione degli artisti

Domenica 20 corrente, alle ore 10.30, nella sede dei Sindacati Professionisti ed Artisti (via Aquileia N. 3) avrà luogo con una breve e simpatica cerimonia la consegna dei premi agli artisti espositori della V Esposizione Regionale d'Arte. Gli artisti e professionisti della nostra città sono pregati di intervenire.

## Taccuino del Pubblico

### Effemeridi

Oggi, sabato 19 dicembre: S. Nemesio - S. Sabina.

Domani, domenica 20 dicembre: San Giovanni Mennochi.

Il sole leva alle ore 7.48 e tramonta alle ore 16.27.

La luna tramonta alle ore 3.7 e leva alle ore 13.2. — Luna piena il giorno 25.

### Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 773.68 (in aumento) — Pressione al mare: 783.68 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 4.5 sotto zero — Temperatura minima di stanotte in città (centro): gradi 5 sotto zero — Temperatura massima di ieri: gradi 2.5 — Umidità nell'aria: 59 — Cielo sereno — Il tempo tende a mantenersi bello.

### Maree

Alte maree: ore 6.15 e 20.20.

Basse maree: ore 14.5 e 24.

### Bollettino delle nevi

Tarvisio: centimetri 15, farinosa.

Valbruna: centimetri 20, farinosa.

### I cambi del giorno

Francia 78.50 — Londra 68.45 — Zurigo 390 — Marco germanico 4.75 — Consolidato 82.70 — Obbligazioni delle Tre Venezie 19.50.

### Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Domenica 20 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto variato e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21.20: «Il cuore di Wanda», del maestro C. Guarino, testo di P. Mesnata, opera scritta per la radio-diffusione.

### Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e salsiccia o pasta asciutta - Frittura mista - Omelette - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Fettuccine alla bolognese o minestra in brodo - Filetto di maiale al forno - Contorni.

### Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno le seguenti farmacie: Comessatti in via Mazzini — Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele — Colutta in Piazza Garibaldi.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

## MERCATI DI OGGI

### Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele da L. 100 a 350 — Pere da 100 a 200 — Fichi da 120 a 200 — Noci da 200 a 450 — Prugne da 190 a 250 — Nocciole da 380 a 450 — Arance da 70 a 110 — Mandarini da 130 a 180 — Limoni da 6 a 10 al cento — Datteri da 130 a 160 — Arachidi da 210 a 220 — Cicoria da 30 a 60 — Capucci da 40 a 50 — Castagne da 50 a 65 — Radicchi da 40 a 55 — Fagioli da 130 a 200 — Patate da 50 a 60 — Cipolle da 80 a 110 — Aglio da 120 a 150 — Spinaci da 60 a 70 — Radicchio da 50 a 150 — Verze da 15 a 20 — Broccoli da 20 a 30 — Cavoli da 20 a 100 — Sedano da 50 a 70 — Indivia da 40 a 70.

### Cereali

### Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 98 a 100 — Granoturco giallo vecchio da 56 a 60 — Granoturco giallo nuovo da 53 a 58 — Cinquantino da 48 a 52 — Segala da 74 a 76 — Sorgorosso da 38 a 40 — Castagne da 45 a 55.

VENDITA AL MINUTO

### Piazza Mercato Nuovo

Al kg.: Mele da L. 0.80 a 4.80 — Pere da 1.40 a 3.60 — Fichi da 1.60 a 2.50 — Noci da 2.50 a 5.60 — Prugne da 2.80 a 3.10 — Nocciole da 4.50 a 5.60 — Arance da 0.90 a 1.50 — Mandarini da 1.80 a 2.50 — Castagne da 0.60 a 0.75 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Capucci da 0.50 a 0.65 — Cicoria da 0.65 e 0.85 — Datteri 1.60 a 1.90 — Arachidi da 2.60 a 2.30 — Broccoli da 0.25 a 0.35 — Fagioli da 1.80 a 2.50 — Patate da 0.65 a 0.90 — Cipolle da 1 a 1.40 — Aglio da 1.60 a 1.90 — Spinaci da 0.80 a 0.90 — Radicchio da 0.65 a 0.90 — Verze da 0.20 a 0.25 — Brovada da 0.25 a 0.45 — Cavoli da 0.25 a 1.30 — Sedano da 0.65 a 0.90 — Indivia da 0.50 a 0.90 — Radici da 0.50 a 0.70.

### Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì: Azzano X — Basiliano — Palmanova — Maniago — Rivignano — Spilimbergo — Tolmezzo — Tarcento.

Mercoledì 23: Casarsa.

Giovedì 24: Fagagna — Sacile.

Sabato 26: Cividale — Pordenone.

## NEL MONDO DEGLI AFFARI

### Tre fallimenti

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento dell'esercente Americo Stella di Luigi. Ha nominato Giudice delegato il Pretore cav. avv. Dianese e Commissario giudiziario il rag. Conti.

*

Con sentenza del 16 corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Giuseppe Cicinelli di Udine (via San Daniele). Furono nominati: giudice delegato il cav. Suich, curatore il rag. Mauro.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito fu fissato al 14 gennaio 1932, la chiusura del processo di verifica fu determinato al 28 dello stesso mese.

*

Con sentenza del 17 corrente il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Santo Longari di Codroipo, negoziante in calzature.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Bonzani, curatore il dott. Borsatti.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito fu fissato al 17 gennaio 1932, la chiusura del processo di verifica fu determinata al 4 febbraio 1932.

## Cronaca della Carnia

### Villa Santina

### Imponenti funerali di Giovanni Venier

Ai funerali tributati alla salma del compianto industriale sig. Giovanni Venier ha partecipato oggi una folla enorme intervenuta da tutti i paesi della Carnia, ed in particolar modo da Forni di Sopra. La Carnia industriale e commerciale era tutta presente a rendere omaggio allo scomparso, che lascia così grande vuoto. La salma, che è stata vegliata nella camera ardente dal personale della Ditta, alle ore 10 venne deposta nella bara e trasportata su un carro funebre di prima classe.

Precedeva la Croce, e venivano quindi le orfanelle dell'Asilo, i Balilla, scolaresche ed i portatori di corone. Leggemmo e seguenti dediche: I figli — Il fratello — F.lli Nigris e Morgante — Guglielmo e Giovanna Stefanutti — Il nipote Giovanni — I dipendenti della Ditta — Consiglieri e sindaci della società Elettrica Carnica; poi il coro dei cantori, il clero con numerosi sacerdoti. Sulla bara era deposta una corona di fiori della consorte «all'adorato marito».

Reggevano i cordoni il Podestà di Villa Santina, geom. Fabbro Oviedo, geom. Angelo Schiavi di Tolmezzo, direttore della Banca Carnica rag. Feltrin, Giovanni Santellani.

Seguivano il carro funebre i figli Arnaldo, dott. Ugo ed ing. Oreste, il fratello cav. Giusto, il genero signor Stefanelli, avv. Della Pietra, ing. Celso Trevisan, Veller Fornacer.

E poi ancora: cav. Melchiorre Sartogo di Ovaro, Filipuzzi Filippo di Tolmezzo, cav. Fausto Capitanio di Udine, Morassi Pietro di Tolmezzo Bonanni Podestà di Raveo, Menotti Aita di Tolmezzo, Angelo Schiavi di Tolmezzo, Raber G. Batta di Comeglians, ing. Moro di Tolmezzo, dr Bearzi podestà di Enemonzo. Picotti Giuseppe di Socchieve, Giuseppe Screm podestà di Comeglians, Girolamo Moro di Tolmezzo, dott. De Prato, geom. Zigotti di Socchieve Giacomo Zuliani, Scrocco Romano Arrigoni Francesco, Zamparo Filippo, Zancani Arturo di Ovaro, Da Pozzo Pietro di Tolmezzo, Ariis di Raveo, pittore D'Avanzo di Ampezzo, Tosoni Albino di Socchieve, Ispettore prof. Marchetti, prof. Linussio, Venier Carlo, Pulcher Tomaso, F.lli De Antoni di Comeglians, Ditta Guido Masieri, De Campo podestà di Lauco, Barazzutti per le «Generali di Venezia», maestro Lenna, geom. Venier di Udine, F.lli Cortiula di Mediis, cav. Bettini di Udine, comm. Biasutti di Udine, Floreanini Riccardo, Zanussi Pietro, ingegnere De Marchi, Tita Morgante, Raber Benedetto di Comeglians, Concina Pietro, Tita De Gleria, geom. Delli Zotti, Zamolo Angelo, Lavia Antonio, ing. Calligaris, Covassi Marco, Micheletto Girolamo, Martinis Emilio, Sante De Marchi, avv Bonanni, Brovedan Silvio segretario comunale, Micheletto Pietro, ditta Brunetti di Paluzza, sig. Ancetti per il cav. Moro e per la Società Veneta, sig. Jetri sottocapo stazione, dr. Alpi, Arturo Ballarin, ing. Rinoldi, rag. Rinoldi anche per la Banca Cattolica del Veneto, Lorenzo Stroili, Picottini Simeone, Antonio Stradiotto, dott. Casali, Rambelli Filippo capo stazione, Broccardi capo stazione di Tolmezzo, rag. G. B. Cacitti, Cossio Bruno di Udine, Luigi Grossani di Ovaro, Pietro De Antoni, Umberto De Antoni, cav. Amedeo Zanier, Arrigo Aita, dottor Vazzola, Eugenio Spangaro, Facchin Antonio di Sochieve, Carlo Soave, Bonanni Serafino, Dorigo di Ampezzo, Arnaldo Nassivera, Cirillo Raber, Donado Edoardo, Angelo Castellani, Ugo Spangaro, Cecconi Valentino, cav. Giuseppe Micoli, avv. Luigi Quaglia, capo stazione di Villa Santina, Baiero Nicolò, Donada Antonio, Donato Francesco, Pietro Pivotti, Luigi Spangaro, Aurelio Nigris e.... si potrebbe continuare.

Seguiva la bandiera del Comune, abbrunata, e dietro questa il Segretario politico sig. Luigi Cimenti e numerose autorità, associazioni e popolo. Tutta Villa era presente.

Nella chiesa parrocchiale sono state celebrate le esequie ed una solenne messa funebre.

Il corteo quindi si è ricomposto ed ha proseguito per il Camposanto.

Il Podestà di Villa Santina, geom. Fabro Oviedo, prima che la bara fosse tumulata, ha pronunciato brevi commoventi parole di circostanza:

Davanti a questa bara — egli dice — sento il dovere di porgere a nome del paese che ho l'onore di rappresentare, l'estremo saluto alla salma di Giovanni Venier.

Uomo di grande intelletto e di ferrea volontà, egli nella sua vita ha rappresentato vivamente l'operosità e la rettitudine carnica, e si può dire che fu vanto non solo del paese che gli ha dato i natali, anche della regione carnica intera.

Fare una dettagliata esposizione di tutte le forme che furono campo della sua molteplice attività e tesserne gli elogi, riuscirebbe difficile e non alla portata della mia modesta parola, nè d'altra parte lo ritengo necessario poichè tutti conoscono come egli abbia sviluppato le sue iniziative nel campo commerciale ed industriale della zona.

La prima centrale elettrica della Carnia è opera sua, e nell'industria del legno egli seppe con numerosi impianti apportare man mano i miglioramenti che il progresso suggeriva con vantaggio dell'economia locale ed a maggior incremento della produzione nazionale.

Il poderoso sviluppo delle sue aziende non gli impedirono tuttavia di interessarsi anche della cosa pubblica, e noi lo troviamo appunto amministratore, assessore e facente funzioni di sindaco e rappresentante del Comune in seno ai vari Comitati e Commissioni.

Cittadino e padre esemplare dedicò i figli alla dura scuola del sacrificio, meritandosi in compenso la soddisfazione di vedersi contornato, specie nei suoi ultimi anni, non solo del loro affetto, ma anche della generale ammirazione di tutti per aver saputo in loro infondere quelle doti per cui oggi possiamo essere orgogliosi di considerarli esempio fulgidissimo della nostra travagliata generazione.

Giovanni Venier- Voi vi staccate da noi per legge naturale, a cui purtroppo nessuno sfugge, ma la vostra vita affaticata, la tenacia dei vostri intenti, la rettitudine del vostro animo, l'esempio che ci deste onorando il paese e la Carnia, rimarranno a guidarci ed a far sentire ai vostri cari congiunti meno dolorosa la irrevocabile perdita.

Alla vostra prole adorata, alla vostra consorte che vi fu compagna fedele e indivisibile di tutta la vostra vita affaticata ed improntata al più sereno sacrificio, sia di conforto l'unanime nostro cordoglio.

*

Ha parlato ancora, fra la generale commozione, l'Ispettore scolastico prof. Sardo Marchetti.

La salma è stata poi deposta nella tomba di famiglia ed i convenuti saliti a bordo delle numerose automobili hanno fatto ritorno ai loro paesi con l'animo profondamente turbato.

Alla famiglia ed ai parenti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Doretti Del Bianco e Figlio - Udine





DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE signora occuperebbesi subito presso famiglia oppure commessa negozio. Via Bertaldia 37, Udine.

FITTI

AFFITTASI stanza volendo pensione. Via Prefettura 3, III. piano.









## AVVISI ECONOMICI

LEZIONI

PROFESSORESSA di pianoforte dà lezioni anche a domicilio. Rivolgersi Cassetta 66 M, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE DI LAVORO

RAPPRESENTANTI seme bachi possono fare vantaggiosa combinazione rivolgendosi in via Marinoni 12. Udine, telefono 3-22.

FITTI

AFFITTANSI due stanze con cucina L. 70 mensili. Via Tricesimo 135.

COMMERCIALI

VENDESI Viale Venezia casa con vani 15 - mq. scoperto tremila - lire ottantamila. Scrivere Cassetta 67 N, Unione Pubblicità, Udine.

MOBILI prima d'acquistare rivolgetevi al Grande Emporio mobili usati Via Portanuova 9 Udine, dove troverete l'assortimento più ricco ed i prezzi più buoni.

ABETI PER NATALE coltivati in vaso, interrabili dopo le Feste. Da L. 7 a L. 80 vaso compreso. Visitate lo Stabilimento Agro-Orticolo «S. A. O.» - Piazzale di Porta Venezia - Udine.